



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

29/09/2017 U-rsp/6965/2017



presso il
Ministero della Giustizia

Circ. n.121/XIX Sess.

Ai Presidenti degli Ordini
Territoriali degli Ingegneri

OGGETTO: RSPP: capitolato prestazionale e linee guida. Comunicazione e-mail colleghi.

Caro Presidente,

come a te sicuramente noto, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) è un soggetto del "sistema" della prevenzione aziendale introdotto nell'ordinamento giuridico italiano dal D.Lgs. 19 settembre 1994 n. 626, che venne emanato in recepimento di direttive europee riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Si tratta di un professionista esperto in sicurezza, designato dal datore di lavoro per gestire e coordinare le attività del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (SPP), ovvero "l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori".

La Legge non prevede sanzioni contravvenzionali per il RSPP, che tuttavia è responsabile di reato se l'infortunio si verifica a causa della consulenza erroneamente resa. A conferma di ciò giurisprudenza consolidata (sono passati ormai 23 anni dalla legge di riferimento) conferma che i RSPP vengono condannati sempre più spesso a precise responsabilità penali.

Il RSPP, unitamente ad altri soggetti, è comunque responsabile del conseguimento degli obiettivi definiti nella VdR (Valutazione dei Rischi), ovvero, nello spirito del progressivo miglioramento dei livelli di salute e sicurezza, degli obiettivi prefissati dal sistema di gestione della sicurezza aziendale. I medesimi strumenti concorrono sinergicamente alla definizione di nuovi piani, programmi e procedure.

Le capacità ed i requisiti professionali del RSPP sono definite dall'art. 33 del D.Lgs. 81/2008, in cui si stabilisce che per poter ricoprire le funzioni di responsabile del servizio di prevenzione e protezione bisogna essere in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di scuola media superiore ed avere conseguito gli attestati relativi a specifici corsi di formazione abilitanti denominati comunemente "modulo A, modulo B e modulo C", mentre i compiti del servizio di prevenzione e protezione sono invece quelli dettagliati all'art. 33, comma 1.

In tale scenario risulta evidente l'ampio margine discrezionale con cui può essere resa la prestazione richiesta al RSPP, che invece per l'efficace raggiungimento degli obiettivi prefissati, deve possedere una formazione specifica abbinata necessariamente ad un percorso di studi adeguato e consono alle difficoltà degli ambienti nei quali andrà ad operare.

È in quest'ottica che il GdL Sicurezza del CNI, coordinato dal Consigliere Gaetano Fede, ha ritenuto necessario promuovere l'istituzione di un Capitolato Prestazionale RSPP che, inserito in una specifica linea guida introduca approcci metodologici finalizzati a stabilire oggettivamente modalità e tempi di espletamento dei compiti assegnati. L'iniziativa prende spunto da un corposo e consistente lavoro già sviluppato dalla Commissione Sicurezza del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Torino.

Tale scelta diventa ancora più attuale in forza delle innumerevoli iniziative parlamentari in materia di "equo compenso" che prevedono la reintroduzione della tariffa per le nostre attività a condizioni di fornire al committente gli esatti contenuti dell'attività professionale, richiesta a cui risponde pienamente il capitolato prestazionale.

In particolare tale approccio risulta essere gradito dai nostri colleghi operanti nel settore della sicurezza e prevenzione in quanto, nell'impossibilità di coniugare come per altri ruoli uno specifico ambito "protetto" (è infatti possibile che in taluni casi il ruolo sia espletato da coloro in possesso di titolo di studio di scuola media inferiore), risulta quanto mai strategico potere fare leva sulla qualità delle prestazioni rese.

Il Capitolato Prestazionale RSPP, a cui il GdL sta lavorando da oltre 1 anno unitamente alla Commissione Sicurezza dell'Ordine di Torino che né è stata l'ideatrice, si pone l'obiettivo di proporre un documento volto a stabilire attività/tempi/metodologie/obiettivi da raggiungere da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi, senza riferimento a costi e/o percentuali.

La tabella di seguito riportata dà misura dell'approccio intrapreso.

STRUMENTI: Agenda attività RSPP													
AREA	ATTIVITA'	FREQUENZA MINIMA c/o IMPRESA (h/anno)											
		MICRO < 10 occupati			PICCOLA < 50 occupati			MEDIA < 250 occupati			GRANDE > 250 occupati		
		B	M	A	B	M	A	B	M	A	B	M	A
Nomine	Verifica ed aggiornamento delle Nomine, Designazioni, Incarichi	0,5	0,5	0,5	1,5	1,5	1,5	2,0	2,0	2,0	4,0	4,0	4,0
Infortuni	Indagine sugli infortuni e diagnosi delle cause	0,5	0,5	0,5	1,5	1,5	1,5	1,0	1,5	2,0	2,0	3,0	4,0
	Indagini sulle medicazioni e sugli incidenti (mancati infortuni)	0,5	0,5	0,5	1,5	1,5	1,5	1,0	1,5	2,0	2,0	3,0	4,0
	Assistenza nelle procedure di denuncia degli eventi lesivi per il personale	0,5	0,5	0,5	1,0	1,5	2,0	1,5	2,0	3,0	2,0	3,0	4,0
	Elaborazione delle statistiche sugli infortuni	0,5	0,5	0,5	1,5	1,5	1,5	1,0	1,5	2,0	2,0	3,0	4,0
Rapporti con Organi di Vigilanza	Assistenza in caso di ispezione da parte degli Organi di Vigilanza e Controllo (ASL)	4,0	6,0	8,0	4,0	6,0	8,0	8,0	12,0	16,0	8,0	12,0	16,0
Aggiornamento Legislativo	Verifica ed eventuale applicazione dell'aggiornamento Legislativo Nazionale e Locale	2,0	3,0	4,0	4,0	6,0	8,0	6,0	9,0	12,0	8,0	12,0	16,0
Sorveglianza Sanitaria	Verifica dell'aggiornamento del Protocollo Sanitario da parte del Medico Competente (MC)	0,5	0,5	0,5	1,0	1,0	1,0	1,0	1,5	2,0	1,0	1,5	2,0
	Supporto alla programmazione delle visite mediche dell'anno	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
	Aggiornamento dei giudizi di idoneità sanitaria del personale (con tabella riassuntiva delle idoneità)	0,5	0,5	0,5	1,0	1,0	1,0	1,0	1,5	2,0	1,0	1,5	2,0
	Verifica della Relazione Sanitaria redatta dal MC	0,5	0,5	0,5	1,0	1,0	1,0	1,0	1,5	2,0	1,0	1,5	2,0
	Supporto alla Gestione delle Denunce di Malattia Professionale	0,5	0,5	0,5	1,0	1,0	1,0	1,0	1,5	2,0	1,5	2,0	3,0
	Sopralluogo nei luoghi di lavoro col MC e redazione del relativo report	1,0	1,5	2,0	1,5	2,0	3,0	2,0	3,0	4,0	2,0	3,0	4,0
	Verifica della corretta gestione della cassetta di primo soccorso o dei pacchetti di medicazione	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5

Al progetto intrapreso è necessario dare un contributo da ogni realtà territoriale, affinché esso acquisisca una più consistente condivisione.

In tal senso è stato inviato un questionario mirato a circa 200 colleghi di tutta Italia individuati tra i responsabili delle Commissioni Sicurezza locali che hanno partecipato negli anni passati alle riunioni di macro area, nonché ai colleghi individuati dagli Ordini in forza della circolare 779/2016 che il CNI ha inviato nell'ambito dell'attuazione dell'accordo di programma tra CNI ed INAIL. L'obiettivo finale è quello di far sì che il capitolato prestazionale possa essere validato come "buona prassi" ai sensi dell'art. 6, comma 8, lettera d) del D.Lgs. 81/08 s.m.i., con il titolo "Attività e impegni temporali minimi per lo svolgimento dell'incarico di RSPP".

I primi risultati dell'indagine saranno presentati nell'ambito della "5ª Giornata Nazionale della Sicurezza" che si svolgerà il prossimo 20 ottobre a Roma. Successivamente il capitolato prestazionale RSPP sarà oggetto di apposita approvazione da parte del CNI.

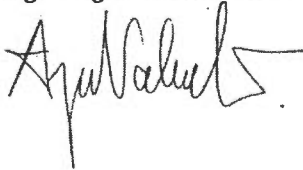
Per quanto sopra al fine di dare possibilità ai tuoi iscritti, abituali professionisti nel settore dei servizio di prevenzione e protezione, di partecipare all'attività di predisposizione del capitolato prestazionale, ti chiediamo di fornirci i loro indirizzi e-mail inviandoli a segreteria@cni-online.it: i colleghi indicati saranno contattati per la compilazione del relativo questionario.

Ti terremo aggiornato sull'evoluzione della tematica.

Cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Ing. Angelo Valsecchi



IL PRESIDENTE

Ing. Armando Zambrano

